



il piviale

per la statua lignea di

S. Ubaldo



Chiesa Cattedrale
12 maggio 2010

Il piviale

per la statua lignea di Sant'Ubaldo

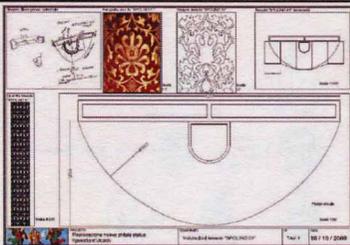
La venerazione e l'amore che ci legano a S. Ubaldo costituiscono il filo rosso di questo progetto.

Molteplici sono infatti le occasioni durante le quali gli eugubini sono portati a rivolgere il loro pensiero al patrono, per ricordarlo, per festeggiarlo, per invocare il suo aiuto oppure semplicemente per compiere nei suoi confronti un gesto di affetto. E di questo si è trattato quando, la sera del 15 maggio, è nata l'idea di realizzare un piviale per la statua lignea di S. Ubaldo.

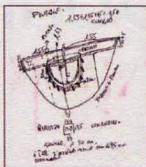
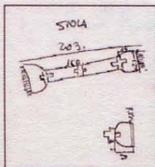
Dopo una prima progettazione, è iniziato il lavoro vero e proprio. Ognuno ha avuto un compito ben preciso all'interno del gruppo, ma tutto è stato svolto in stretta sinergia.

Oggi questa statua settecentesca che, a partire dai primi anni del 1900, viene portata in processione il 15 maggio prima della corsa dei Ceri, avrà finalmente un piviale pensato, progettato e realizzato per S. Ubaldo, e per lui soltanto.

Beh, è senza dubbio un semplice gesto, ma glielo dovevamo!



Proiezione con strumenti CAD del riveste effettuato a simulazione del taglio del tessuto per essere in grado di realizzare



Disegni realizzati in occasione del rilievo effettuato sull'altare della chiesa, presso il Duomo nel Luglio 2010



Piviale rivuldo, dorato dal maestro Sordani della chiesa di San

Perché una ricerca storica

Prima di procedere all'elaborazione dei bozzetti, è stato interessante esaminare una documentazione storico-artistica per osservare come S. Ubaldo sia stato raffigurato nel corso del tempo, ponendo particolare attenzione alla diversa tipologia dei piviali con i quali di volta in volta il Santo è stato rappresentato.

In questa ricerca iconografica sono stati considerati sia il periodo storico di realizzazione dell'opera, sia le caratteristiche di raffigurazione e le tecniche usate. Nell'analisi delle varie opere, siano esse tele, affreschi, sculture, pergamene, icone, alcuni elementi, ritenuti particolarmente significativi, sono stati osservati con maggiore precisione, evidenziati ed ingranditi in modo che apparissero più chiari. Questi hanno poi contribuito ad operare le scelte durante le varie fasi di realizzazione.



Ubaldo - preparata 1388

Il motivo che giustifica lo stione del piviale è subito apparso interessante, poiché il particolare intreccio di linee rappresentava semplicità e sobrietà, ma al tempo stesso eleganza e raffinatezza.



Affresco nella cappella di Santo Spirito in Galata secolo XVI

L'immagine di S. Ubaldo è raffigurata con un piviale bordato di rosso, colore ricorrente nell'abbigliamento liturgico. Abbiamo voluto riprendere questa linea rossa sul nostro ricamo.



S. Ubaldo - Chiesa di S. Ubaldo, Assisi

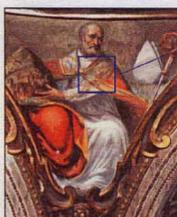


Il meraviglioso piviale, di broccato in seta, presenta uno scudo guarnito da una frangia in oro che lo rende particolarmente ricco.



S. Ubaldo - Chiesa di S. Ubaldo, Assisi

Il particolare interessante di questa rappresentazione è costituito dal ricamo eseguito sulla stola, abbellita da una ricca frangia in oro.



Affresco cappella di S. Ubaldo di Assisi 1388



In questo piviale lo stione è guarnito per tutta la sua lunghezza da glistoni color oro, che mettono in risalto il disegno interno.



Stola, chiesa di S. Provenza alla Pace - Assisi - sec. XVIII - S. Ubaldo - Piviale e stola di S. Ubaldo - 1888

Questo piviale, di un morbido tessuto color oro, è fermato da una epite, che lo chiude sulla parte anteriore.



Dopo la ricerca

Ogni dettaglio storico è stato utilizzato al meglio per formulare un sistema di riferimento a cui attingersi costantemente.

Per trovare una stoffa idonea sia in relazione al colore che al tessuto, si è cercato a lungo, rivolgendosi a vari fornitori. Sono stati esaminati diversi campioni, alcuni operati, altri in tinta unita, altri ancora in broccato o damascato.

Ne mostriamo alcuni per fornire un esempio di quanto sia stato difficile trovare il campione più qualificato.

Si è anche pensato di scegliere un tessuto operato: questo ha significato effettuare una prova di ricamo su stoffa ovviamente liscia e in tinta unita. L'insieme risultava però di eccessivo impatto visivo.

Dopo molteplici tentativi si è reso necessario "creare una stoffa" che rispondesse alle aspettative del gruppo di lavoro.

I contatti con la Fondazione "Lisio" di Firenze, una delle più prestigiose del settore e nota a livello internazionale, hanno permesso di raggiungere l'obiettivo sperato. Qui infatti è stata realizzata la stoffa del piviale di S. Ubaldo, un tessuto adatto al ricamo e di un colore particolare, ottenuto da una fusione cromatica di più toni del giallo con l'oro.



Certificato di proprietà storica della Fondazione Lisio del gruppo di lavoro



Colore applicato come guarnizione decorata



Particolare dell'incavo, rifinito, inconfondibile "Stile di Sant'Ubaldo"

Il piviale

per la statua lignea di

Sant'Ubaldo

I bozzetti

Per trovare il disegno da riportare sullo stolone l'attenzione si è concentrata sul motivo di una delle rappresentazioni di S. Ubaldo, tra le più care e note all'immaginario collettivo, quella dell'affresco del XV sec. conservato nella cappella di Santo Spirito in Gubbio.

Dopo un'accurata analisi del fregio, è iniziata una scrupolosa rielaborazione grafica.

Seguono alcuni dei bozzetti che, compresa un'ipotesi più futurista, hanno portato all'elaborazione del disegno definitivo.



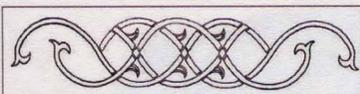
Tentativo di reinterpretazione del disegno della statua del piviale



Tentativo di reinterpretazione del disegno della statua del piviale



Tentativo di reinterpretazione del disegno della statua del piviale



Bozzetto della linea stilizzata per il disegno della statua



Tentativo di reinterpretazione del disegno della statua del piviale



Tentativo di reinterpretazione del disegno della statua del piviale

Il ricamo

Trasferito il disegno sulla stoffa è iniziata la parte più lunga ed impegnativa del lavoro: il ricamo. Eseguito con filati metallici d'oro, è stato realizzato totalmente a mano da esperte ricamatrici eugubine.

La tipologia dei punti, scelti sulla base del disegno, ha richiesto l'utilizzo di particolari canutille per i contorni; di bright check, tagliato in chips di 2 mm, per riempire ricci e rombi centrali; di filo muliné DMC per il contorno esterno.

Soltanto dopo ore e ore di paziente e attento lavoro si è potuto ammirare il primo modulo finito. Si pensi che per l'intero ricamo ne sono occorse circa cinquecento!

Mostriamo alcuni momenti del ricamo.



Foto di disegno dei bozzetti sul tessuto da ricamare



Particolare del ricamo della spilla, durante la realizzazione di un lavoro completo



Particolare del ricamo della statua



Ricamo della spilla della statua



Il piviale quasi finito, visto da dietro



Posizionamento della passamaneria



Costura della stoffa superiore



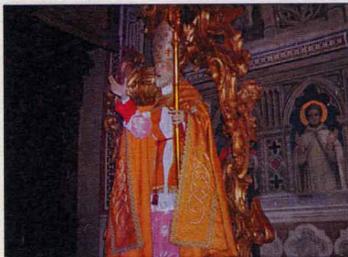
Foto di stoffe

Il piviale

Con tutte le misure alla mano, studiate nel dettaglio, è stato realizzato un primo modello su carta, utile a tagliare un prototipo, ovviamente su una normale stoffa da tappezzeria. Soltanto dopo una elaborazione in autocad è stato possibile avere un riferimento ancora più preciso che ha permesso di tagliare il prezioso tessuto.

Nell'ultima fase del lavoro sono state assemblate le varie parti del piviale, al quale sono stati infine applicati galloni, frangia e spilla di chiusura.

Contemporaneamente, con lo stesso tessuto, è stata realizzata e ricamata anche la stola.



La "Terna affiora" sulla statua



850°

anniversario
della morte
di Sant'Ubaldo